Web Service per il controllo e la trasmissione telematica delle pratiche di Comunicazione Unica

Versione: 3
Data: 16/10/2014
Autore: InfoCamere

1. Introduzione al documento....3
1.1 Modifiche al documento....3
1.2 Riferimenti....3
1.3 Obiettivi e contenuti del documento....3
1.4 Termini e definizioni....4
2. Definizione del servizio di controllo e spedizione pratica....7
2.1 Servizio controllo pratica....7
2.2 Servizio spedizione pratica....7
2.3 Servizio esito della elaborazione....8
2.4 Aspetti relativi alla sicurezza....8
2.4.1 Autenticazione....8
2.4.2 Accesso ai servizi....8
2.5 WSDL....9
2.6 XML-SCHEMA presentazione....12
2.7 XML-SCHEMA esito....13
3. Allegato B Controlli....15
4. Allegato C Casi d'uso....16
4.1 Analisi dei casi d'uso....16
4.2 Use Case Visualizza WSDL....17
4.3 Use Case Visualizza Xml-Schema Presentazione....17
4.4 Use Case Controlla Pratica....17
4.5 Use Case Ricevi Esito....17
4.6 Scenario base....18
4.7 Variante – con frase segreta....18
4.8 Variante – con certificato client SSL3....19
4.9 Sequence Diagram – controlla pratica....20

1. Introduzione al documento

1.1 Modifiche al documento

Versione/Release n° :	V 1	**Data Versione/Release :**	28/07/08
Descrizione modifiche:	Creazione documento		
Motivazioni :	Prima emissione		

Versione/Release n° :	V 2	**Data Versione/Release :**	26/11/13
Descrizione modifiche:	Modifica al lay-out del documento		
Motivazioni :	Seconda emissione		

Versione/Release n° :	V 3	**Data Versione/Release :**	16/10/14
Descrizione modifiche:	Aggiunto nel XML-Schema presentazione gli elementi: • <xs:element name="diritto-annuo-F24" type="xs:boolean" minOccurs="0" /> per gestire l'informazione del pagamento del diritto annuo tramite F24 • <xs: element name="permettiRettifica" type="xs:boolean"/> per gestire il consenso alla rettifica		
Motivazioni :	Terza emissione		

1.2 Riferimenti

Art. 9 comma7, legge 40/2007	Comunicazione unica per la nascita dell'impresa
Decreto 2 Novembre 2007	Approvazione del modello di comunicazione unica per la nascita dell'impresa

1.3 Obiettivi e contenuti del documento

Il documento ha l'obiettivo di descrivere l'utilizzo del WebService per il controllo e la trasmissione delle pratiche di Comunicazione Unica.

Il modello da utilizzare per la "comunicazione unica" è adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con quelli per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, dell'economia e del lavoro.

Tale decreto, oltre all'approvazione del modello di comunicazione unica previsto dall'art. 9, comma 7, della legge 40/2007, prevede che le specifiche tecniche del formato elettronico per le domande al Registro delle imprese e al REA siano pubblicate nel sito del Ministero dello sviluppo economico mentre le specifiche tecniche del formato elettronico per la presentazione della comunicazione unica per la nascita d'impresa relativamente all'Agenzia delle entrate, all'INPS e all'INAIL sono individuate dagli stessi enti e pubblicati sul loro sito.

Le specifiche tecniche ed i formati di cui sopra sono adottati sentito il CNIPA.

Con decreto, invece, del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e del lavoro, sono individuate le regole tecniche per la presentazione dei modelli per via telematica.

La presentazione telematica dei modelli che compongono la pratica di Comunicazione Unica può essere fatta tramite Web Service.

1.4 Termini e definizioni

Termine	Descrizione
Certification Authority	Entità che emette, gestisce e revoca i certificati.
Canale di scambio	Rappresenta le risorse fisiche (infrastrutture di rete) e relativi protocolli di comunicazione (es. TCP/IP) che garantiscono lo scambio affidabile di informazioni; tali informazioni, fondamentalmente, sono di duplice natura, ossia di controllo e di dati.
eXtensible Markup Language	È un linguaggio derivato dall'SGML; quest'ultimo è un metalinguaggio, ossia un linguaggio che permette di definire altri linguaggi. Mentre l'HTML è un'istanza dell'SGML (quindi un semplice linguaggio), XML è un metalinguaggio come SGML nato dall'esigenza di avere a disposizione qualcosa di più semplice di quest'ultimo per descrivere i documenti sul Web. XML viene utilizzato per definire le strutture dati invece che per descrivere come queste ultime devono essere presentate. Tali strutture vengono definite utilizzando dei marcatori (detti tags). Consente di definire marcatori personalizzati dandogli il controllo completo della struttura di un documento. Si possono definire anche gli attributi dei singoli tags. XML quindi, largamente utilizzato in Internet rappresenta lo standard "de facto" di definizione dei documenti.
MIME	Multi-purpose Internet Mail Extension
MTOM	SOAP Message Transmission Optimization Mechanism
SOAP Message Transmission Optimization Mechanism	http://www.w3.org/TR/soap12-mtom/
Servizio on-line	Servizio erogato elettronicamente, nella maggior parte dei casi via WEB
Servizio in tempo reale	Servizio ondine erogato contestualmente alla richiesta e dunque fruito nel momento dell'erogazione.
Simple Object Access Protocol	SOAP è un protocollo per lo scambio di informazioni in ambiente distribuito e decentralizzato. È basato su tecnologie XML è consiste di tre parti: una busta (envolope) che definisce il quadro di riferimento per descrivere cosa è presente in un messaggio e come processarlo, un'insieme di regole di codifica per esprimere le istanze di strutture dati definite a livello applicazione ed una convenzione per il trasferimento di un contenuto applicativo. Può essere usato potenzialmente in

Termine	Descrizione
	combinazione con diversi protocolli di trasporto se bene per il momento siano stati definiti binding standard solo con http (SOAP ver. 1.1).
SOAP	Simple Object Access Protocol
SOAP 1.1	Simple Object Access Protocol (SOAP) 1.1 – Nota del W3C 08 Maggio 2000 http://www.w3.org/TR/2000/NOTE-SOAP-20000508/
SSL	Secure Socket Layer
Web Service	I Web Service caratterizzano un sistema software identificato da un URI (RFC 2396), le cui interfacce pubbliche, il protocollo ed il formato dati (binding) sono definite e descritte utilizzando il linguaggio XML. La definizione di un Web Service può essere scoperta da altri sistemi software, che possono quindi interagire con esso secondo le modalità prescritte nella sua definizione, mediante messaggi XML convogliate utilizzando protocolli Internet.
Web Services Description Language	È una tecnologia XML per descrivere in modo standardizzato l'interfaccia di un Web Service. I servizi sono schematizzati come un'insieme di punti di accesso (ednpoints) che operano su messaggi. Le operazioni e i messaggi vengono descritti in modo astratto; WSDL è un meccanismo che permette la presentazione da parte del servizio dei parametri di ingresso e di uscita, della struttura di una funzione ed i collegamenti ad un protocollo di trasporto imposti dal servizio stesso (WSDL ver. 1.1). **WSDL** (acronimo di **Web Services Description Language**) un linguaggio formale in formato XML utilizzato per la creazione di "documenti" per la descrizione di Web Service. Mediante WSDL può essere, infatti, descritta l'interfaccia pubblica di un Web Service ovvero creata una descrizione, basata su XML, di come interagire con un determinato servizio: un "documento" WSDL contiene infatti, relativamente al Web Service descritto, informazioni su: • *cosa* può essere utilizzato (le "operazioni" messe a disposizione dal servizio); • *come* utilizzarlo (il protocollo di comunicazione da utilizzare per accedere al servizio, il formato dei messaggi accettati in input e restituiti in output dal servizio ed i dati correlati) ovvero i "vincoli" (*bindings* in inglese) del servizio; • *dove* utilizzare il servizio (cosiddetto *endpoint* del servizio che solitamente corrisponde all'indirizzo - in formato URI – che rende disponibile il Web Service) Le operazioni supportate dal Web Service ed i messaggi che è possibile scambiare con lo stesso sono descritti in maniera astratta e quindi collegati ad uno specifico protocollo di rete e ad uno specifico formato. Il WSDL è solitamente utilizzato in combinazione con SOAP e XML Schema per rendere disponibili Web Services su reti aziendali o su internet: un programma client può, infatti, "leggere" il documento WSDL relativo ad un Web Service per determinare quali siano le funzioni messe a disposizione sul server e quindi utilizzare il protocollo SOAP per utilizzare una o più delle funzioni elencate dal WSDL.
WSDL	Web Services Description Language
XML	eXtensible Markup Language
XML 1.0	Extensible Markup Language (XML) 1.0 (Third Edition) – W3C Recommendation 04 Febbraio 2004 http://www.w3.org/TR/2004/REC-xml-20040204/
XML schema	Consente di specificare la struttura ed i vincoli dei documenti XML, rendendo

Termine	Descrizione
	possibile la descrizione della grammatica dei documenti XML. La differenza tra i due, XML schema e DTD, è il livello di dettaglio possibile nella descrizione delle strutture. XML Schema Part 0: Primer - W3C Recommendation, 2 Maggio 2001 http://www.w3.org/TR/xmlschema-0/

Punto di accesso

È il punto che fornisce i servizi di accesso per l'invio e la ricezione di messaggi SOAP, nonché i servizi di visualizzazione della WSDL che descrive l'interfaccia del Web Service.

Punto di ricezione

È il punto che riceve il messaggio SOAP di fruizione del servizio che effettua i controlli sulla provenienza/correttezza del messaggio ed emette il messaggio SOAP di accettazione.

Punto di consegna

È il punto che interrogato con un messaggio SOAP di richiesta esito restituisce il messaggio di elaborazione del servizio.

Messaggio SOAP di fruizione

È il messaggio SOAP con attachments inviato dal mittente al *punto di ricezione* che contiene le credenziali di accesso, il nome del servizio, i parametri di input per invocare il servizio.

Messaggio SOAP di accettazione

È il messaggio SOAP rilasciato al mittente dal *punto di ricezione* a fronte dell'invio di un messaggio SOAP di fruizione del servizio. Il messaggio SOAP di accettazione contiene l'identificativo per conoscere l'esito dell'elaborazione del servizio.

Messaggio SOAP di richiesta esito

È il messaggio SOAP che contiene l'identificativo presente nel messaggio SOAP di accettazione inviato dal mittente al *punto di consegna* per richiedere un messaggio SOAP di elaborazione del servizio.

Messaggio SOAP di elaborazione

È il messaggio SOAP rilasciato al mittente dal *punto di consegna* a fronte dell'invio di un messaggio di SOAP contenente un messaggio di richiesta di esito del servizio.

2. Definizione del servizio di controllo e spedizione pratica

La trasmissione e il controllo di una pratica di Comunicazione Unica avviene attraverso l'utilizzo di un WebService.

Il WebService è descritto nella WSDL in allegato.

I servizi disponibili sono:

- Controllo pratica di Comunicazione Unica
- Spedizione pratica di Comunicazione Unica
- Esito della elaborazione

l'elaborazione dei servizi di controllo e invio della pratica di comunicazione unica è asincrona, per poterne conoscere l'esito si dovrà utilizzare il servizio "Esito della elaborazione".

La WSDL che descrive il servizio è disponibile all'url:

https://webtelemaco.infocamere.it/wscu/services/ComunicazioneUnica?wsdl

A scopo di test si riporta di seguito anche l'URL dell'ambiente di collaudo esposto in Internet:

https://webtelemacotest.infocamere.it/wscu/services/ComunicazioneUnica?wsdl

2.1 Servizio controllo pratica

Il servizio controllo pratica permette di controllare una pratica di Comunicazione Unica. Per invocare tale servizio si deve creare un messaggio SOAP di fruizione che dovrà contenere:

- un file compresso in formato zip contenente i file che definiscono una pratica di comunicazione unica,
- un file in formato XML che definisce la presentazione della pratica, l'xml-schema di tale file XML di presentazione è pubblicato assieme alla WSDL nel punto di accesso ai servizi,
- una stringa che rappresenta l'hash in formato SHA1 decimale del file zip che contiene la pratica di Comunicazione Unica,
- l'identificazione dell'utente che invia la pratica al Registro Imprese.

Inviato il messaggio di fruizione al punto di ricezione, il servizio restituirà un messaggio di accettazione indicante il numero identificativo assegnato che dovrà essere utilizzato per interrogare il servizio di "Esito della elaborazione".

Nel caso in cui il messaggio di fruizione non venga accettato verrà sollevata una eccezione di Input recante l'indicazione della anomalia riscontrata.

2.2 Servizio spedizione pratica

Il servizio spedizione pratica permette di eseguire la trasmissione telematica di una pratica di Comunicazione Unica. Per invocare tale servizio si deve creare un messaggio SOAP di fruizione che dovrà contenere:

- un file compresso in formato zip contenente i file che definiscono una pratica di Comunicazione Unica,
- un file in formato XML che definisce la presentazione della pratica, l'xml-schema di tale file XML di presentazione è pubblicato assieme alla WSDL nel punto di accesso ai servizi,
- una stringa che rappresenta l'hash in formato SHA1 decimale del file zip che contiene la pratica di Comunicazione Unica,
- l'identificazione dell'utente che invia la pratica al Registro Imprese.

Inviato il messaggio di fruizione al punto di ricezione, il servizio restituirà un messaggio di accettazione indicante il numero identificativo assegnato che dovrà essere utilizzato per interrogare il servizio di "Esito della elaborazione".

Nel caso in cui il messaggio di fruizione non venga accettato verrà sollevata una eccezione di Input recante l'indicazione della anomalia riscontrata.

2.3 Servizio esito della elaborazione

Il servizio esito della elaborazione restituisce l'esito della elaborazione dei servizi controllo e spedizione pratica. Per invocare tale servizio si deve creare un messaggio SOAP di richiesta esito che dovrà contenere l'identificativo presente nel messaggio SOAP di accettazione.

Inviato il messaggio di richiesta esito al punto di consegna, il servizio restituisce un messaggio SOAP di elaborazione il cui contenuto è descritto nell'xml-schema esito in allegato.

L'esito è positivo se il valore dell'attributo returnCode vale 0.

2.4 Aspetti relativi alla sicurezza

2.4.1 Autenticazione

Il servizi elencati richiedono, come si evince dalla WSDL in allegato, che sia impostato nell'header dei messaggi SOAP la parte relativa all'autenticazione.

L'autenticazione è costituita da una stringa che rappresenta un cookie di autenticazione, il cookie di autenticazione può essere di tre tipi:

- Cookie di autenticazione Minosse: questo cookie deve essere recuperato accedendo ai sistemi Web Service di autenticazione Minosse tramite user e password,
- Cookie di autenticazione Web Service Comunicazione Unica (Wscu): questo cookie si compone della user utente e dell'hash decimale del primo argomento stringa dei servizi richiesti con la frase segreta dell'utente,
- Cookie SSL3: questo cookie indica che l'autenticazione deve essere recuperata all'interno della richiesta di fruizione dei servizi.

2.4.2 Accesso ai servizi

L'accesso ai servizi è consentito tramite connessione sicura con certificato client.

2.5 WSDL

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<wsdl:definitions targetNamespace="http://webtelemaco.infocamere.it/wscu/service/"
xmlns:tns="http://webtelemaco.infocamere.it/wscu/service/"
xmlns:soap12="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/soap12/"
xmlns:mime="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/mime/" xmlns:http="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/http/"
xmlns:xmime="http://www.w3.org/2005/05/xmlmime"
xmlns:wsaw="http://www.w3.org/2006/05/addressing/wsdl"
xmlns:xsd="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" xmlns:soap="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/soap/"
xmlns:wsdl="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/" xmlns="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/">
<wsdl:documentation>WebServices Comunicazione Unica</wsdl:documentation>
<wsdl:types>
<xsd:schema attributeFormDefault="qualified" elementFormDefault="qualified"
targetNamespace="http://webtelemaco.infocamere.it/wscu/service/"
xmlns="http://schemas.xmlsoap.org/wsdl/">
<xsd:import namespace="http://www.w3.org/2005/05/xmlmime"
schemaLocation="ComunicazioneUnica?xsd=xmlmime.xsd"/>
<xsd:include schemaLocation="ComunicazioneUnica?xsd=presentazione.xsd"/>
<xsd:annotation>
<xsd:appinfo>presentazione.xsd</xsd:appinfo>
<xsd:documentation>Xml-Schema dell'input presentazione delle operazioni controllaPratica,
inviaPratica</xsd:documentation>
</xsd:annotation>
<xsd:include schemaLocation="ComunicazioneUnica?xsd=esito.xsd"/>
<xsd:annotation>
<xsd:appinfo>esito.xsd</xsd:appinfo>
<xsd:documentation>Xml-Schema dell'output dell'operazione getEsito</xsd:documentation>
</xsd:annotation>
<!-- COMPLEX TYPE -->
<xsd:complexType name="PraticaRequestType">
<xsd:sequence>
<xsd:element minOccurs="0" name="praticaSha1Sign" type="xsd:string"/>
<xsd:element minOccurs="0" name="presentazione"
type="xmime:base64Binary"/>
<xsd:element minOccurs="0" name="pratica" type="xmime:base64Binary"/>
</xsd:sequence>
</xsd:complexType>
<xsd:complexType name="PraticaResponseType">
<xsd:sequence>
<xsd:element minOccurs="0" name="esito" type="xmime:base64Binary"/>
</xsd:sequence>
</xsd:complexType>
<xsd:complexType name="CookieType">
<xsd:sequence>
<xsd:choice>
<xsd:element name="cookieMinosse" type="xsd:string"/>
<xsd:element name="cookieWscu" type="xsd:string"/>
<xsd:element name="cookieSSL3" type="xsd:string"/>
</xsd:choice>
</xsd:sequence>
</xsd:complexType>
<!-- ELEMENT -->
<xsd:element name="PraticaRequest" type="tns:PraticaRequestType"/>
<xsd:element name="PraticaResponse" type="tns:PraticaResponseType"/>
<xsd:element name="Cookie" type="tns:CookieType"/>
```

```
<xsd:element name="PraticaID" type="xsd:string"/>
</xsd:schema>
</wsdl:types>
<wsdl:message name="Header">
<wsdl:part name="autenticazione" element="tns:Cookie">
</wsdl:part>
</wsdl:message>
<wsdl:message name="EsitoMessageRequest">
<wsdl:part name="data" element="tns:PraticaID">
</wsdl:part>
</wsdl:message>
<wsdl:message name="PraticaMessageResponse">
<wsdl:part name="data" element="tns:PraticaID">
</wsdl:part>
</wsdl:message>
<wsdl:message name="EsitoMessageResponse">
<wsdl:part name="data" element="tns:PraticaResponse">
</wsdl:part>
</wsdl:message>
<wsdl:message name="PraticaMessageRequest">
<wsdl:part name="data" element="tns:PraticaRequest">
</wsdl:part>
</wsdl:message>
<wsdl:portType name="ComunicazioneUnicaPortType">
<wsdl:operation name="inviaPratica">
<wsdl:input message="tns:PraticaMessageRequest" wsaw:Action="wsdl:inviaPratica">
</wsdl:input>
<wsdl:output message="tns:PraticaMessageResponse" wsaw:Action="wsdl:inviaPratica">
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="controllaPratica">
<wsdl:input message="tns:PraticaMessageRequest" wsaw:Action="wsdl:controllaPratica">
</wsdl:input>
<wsdl:output message="tns:PraticaMessageResponse" wsaw:Action="wsdl:controllaPratica">
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="getEsito">
<wsdl:input message="tns:EsitoMessageRequest" wsaw:Action="wsdl:getEsito">
</wsdl:input>
<wsdl:output message="tns:EsitoMessageResponse" wsaw:Action="wsdl:getEsito">
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
</wsdl:portType>
<wsdl:binding name="ComunicazioneUnicaSOAP11Binding" type="tns:ComunicazioneUnicaPortType">
<soap:binding style="document" transport="http://schemas.xmlsoap.org/soap/http"/>
<wsdl:operation name="inviaPratica">
<soap:operation soapAction="inviaPratica" style="document"/>
<wsdl:input>
<soap:header message="tns:Header" part="autenticazione" use="literal">
</soap:header>
<soap:body use="literal"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<soap:body use="literal"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
```

```
<wsdl:operation name="controllaPratica">
<soap:operation soapAction="controllaPratica" style="document"/>
<wsdl:input>
<soap:header message="tns:Header" part="autenticazione" use="literal">
</soap:header>
<soap:body use="literal"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<soap:body use="literal"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="getEsito">
<soap:operation soapAction="getEsito" style="document"/>
<wsdl:input>
<soap:header message="tns:Header" part="autenticazione" use="literal">
</soap:header>
<soap:body use="literal"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<soap:body use="literal"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
</wsdl:binding>
<wsdl:binding name="ComunicazioneUnicaHttpBinding" type="tns:ComunicazioneUnicaPortType">
<http:binding verb="POST"/>
<wsdl:operation name="inviaPratica">
<http:operation location="ComunicazioneUnica/inviaPratica"/>
<wsdl:input>
<mime:content part="autenticazione" type="Header"/>
<mime:content part="data" type="PraticaMessageRequest"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<mime:content part="data" type="PraticaMessageResponse"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="controllaPratica">
<http:operation location="ComunicazioneUnica/controllaPratica"/>
<wsdl:input>
<mime:content part="autenticazione" type="Header"/>
<mime:content part="data" type="PraticaMessageRequest"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<mime:content part="data" type="PraticaMessageResponse"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="getEsito">
<http:operation location="ComunicazioneUnica/getEsito"/>
<wsdl:input>
<mime:content part="autenticazione" type="Header"/>
<mime:content part="data" type="EsitoMessageRequest"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<mime:content part="data" type="EsitoMessageResponse"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
</wsdl:binding>
```

```
<wsdl:binding name="ComunicazioneUnicaSOAP12Binding" type="tns:ComunicazioneUnicaPortType">
<soap12:binding style="document" transport="http://schemas.xmlsoap.org/soap/http"/>
<wsdl:operation name="inviaPratica">
<soap12:operation soapAction="inviaPratica" style="document"/>
<wsdl:input>
<soap:header message="tns:Header" part="autenticazione" use="literal">
</soap:header>
<soap12:body use="literal"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<soap12:body use="literal"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="controllaPratica">
<soap12:operation soapAction="controllaPratica" style="document"/>
<wsdl:input>
<soap:header message="tns:Header" part="autenticazione" use="literal">
</soap:header>
<soap12:body use="literal"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<soap12:body use="literal"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
<wsdl:operation name="getEsito">
<soap12:operation soapAction="getEsito" style="document"/>
<wsdl:input>
<soap:header message="tns:Header" part="autenticazione" use="literal">
</soap:header>
<soap12:body use="literal"/>
</wsdl:input>
<wsdl:output>
<soap12:body use="literal"/>
</wsdl:output>
</wsdl:operation>
</wsdl:binding>
<wsdl:service name="ComunicazioneUnica">
<wsdl:port name="ComunicazioneUnicaSOAP12port_http"
binding="tns:ComunicazioneUnicaSOAP12Binding">
<soap12:address location="http://webtelemaco.infocamere.it/wscu/services/ComunicazioneUnica"/>
</wsdl:port>
<wsdl:port name="ComunicazioneUnicaHttpport" binding="tns:ComunicazioneUnicaHttpBinding">
<http:address location="http://webtelemaco.infocamere.it/wscu/services/ComunicazioneUnica"/>
</wsdl:port>
<wsdl:port name="ComunicazioneUnicaSOAP11port_http"
binding="tns:ComunicazioneUnicaSOAP11Binding">
<soap:address location="http://webtelemaco.infocamere.it/wscu/services/ComunicazioneUnica"/>
</wsdl:port>
</wsdl:service>
</wsdl:definitions>
```

2.6 XML-SCHEMA presentazione

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8" ?>
<xs:schema elementFormDefault="qualified" xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
```

```
<xs:simpleType name="tipo-protocollazione">
<xs:restriction base="xs:string">
<xs:enumeration value="AUTOMATICA"/>
<xs:enumeration value="MANUALE"/>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:element name="presentazione">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:choice>
<xs:element name="protocollazione">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="diritti" type="xs:decimal"/>
<xs:element minOccurs="0" name="diritto-annuo" type="xs:decimal"/>
<xs:element name="diritto-annuo-F24" type="xs:boolean" minOccurs="0"/>
<xs:element minOccurs="0" name="bollo">
<xs:complexType>
<xs:choice>
<xs:element name="esente-bollo" type="xs:boolean"/>
<xs:element name="importo" type="xs:decimal"/>
</xs:choice>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs: element name="permettiRettifica" type="xs:boolean"/>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="tipo-protocollazione" type="tipo-protocollazione" use="required"/>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="reinvio">
<xs:complexType>
<xs:attribute name="numero-protocollo-ri" type="xs:positiveInteger" use="required"/>
<xs:attribute name="anno" type="xs:gYear" use="required"/>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:choice>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>
```

2.7 XML-SCHEMA esito

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
<xs:element name="esito">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="report">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="dettaglio" maxOccurs="unbounded">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="nome" type="xs:string">
</xs:element>
```

```
<xs:element name="valore" type="xs:string">
</xs:element>
<xs:element name="messaggio" type="xs:string">
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="servizio" type="xs:string" use="required">
</xs:attribute>
<xs:attribute name="id" type="xs:string" use="required">
</xs:attribute>
<xs:attribute name="dt-esecuzione" type="xs:dateTime" use="required">
</xs:attribute>
<xs:attribute name="returnCode" type="xs:integer" use="required">
</xs:attribute>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="id" type="xs:string" use="required">
</xs:attribute>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>
```

3. Allegato B Controlli

I controlli effettuati nel punto di ricezione sul messaggio SOAP di fruizione sono:

1. Verifica della valorizzazione degli input ricevuti
2. Verifica dell'autenticazione utente
3. Verifica dell'autorizzazione utente (profilo utente W-COMU-S, profilo per la spedizione telematiche di pratiche di Comunicazione Unica)
4. Validazione del file XML di presentazione
5. Verifica della firma del file pratica, genera l'hash in formato SHA-1 decimale del file pratica e compara la firma del file pratica ricevuta in input
6. Verifica l'integrità del file pratica in formato zip
7. Verifica la struttura della pratica: verifica la presenza, all'interno del file pratica, dei file con estensione U3T, U3R, CUI.XML

I controlli effettuati dopo l'emissione del messaggio SOAP di accettazione sono:

1. Verifica la presenza all'interno del file pratica del file con estensione CUI.XML
2. Effettua i controlli di Comunicazione Unica (da esplicitare)
3. Verifica in caso di nuova impresa che il codice fiscale non sia già presente in provincia
4. Verifica in caso di adempimento di variazione/cessazione su impresa esistente che l'impresa sia presente in provincia
5. Verifica della protocollazione automatica obbligatoria se la pratica è destinata ad una pratica che la richieda obbligatoriamente
6. Verifica della protocollazione automatica obbligatoria se presenti enti diversi dal solo RI
7. Verifica del numero massimo di 30 allegati consentiti
8. Verifica in caso di protocollazione automatica obbligatoria della presenza di un file firmato
9. Verifica del credito sufficiente necessario alla corretta protocollazione della pratica
10. Se presente un documento con codice documento C17, verifica che tale documento sia firmato
11. Verifica delle estensioni consentite P7M, M7M, TIF, PDF, TXT
12. Verifica della assenza di file vuoti
13. Verifica della validità dei file PDF
14. Verifica che il dominio dell'indirizzo PEC impresa dichiarato nel file con estensione CUI.XML sia un dominio di PEC valido
15. Verifica, nel caso in cui il dominio dell'indirizzo PEC impresa dichiarato nel file con estensione CUI.XML appartenga ad un provider convenzionato, se la casella associata a tale indirizzo email sia valida e attiva

4. Allegato C Casi d'uso

4.1 Analisi dei casi d'uso

I casi d'uso del servizio sono descritti nello schema dei casi d'usi sottostante.

Il cliente si connetterà all'espositore della WSDL e verificherà i servizi esposti con gli eventuali parametri di input e output.

Il servizio di controllo e invia pratica sarà disponibile per utenti autenticati e profilati, per utilizzare i webservice esposti ci si dovrà connettere ai servizi di sicurezza Minosse per recuperare un token valido di autenticazione.

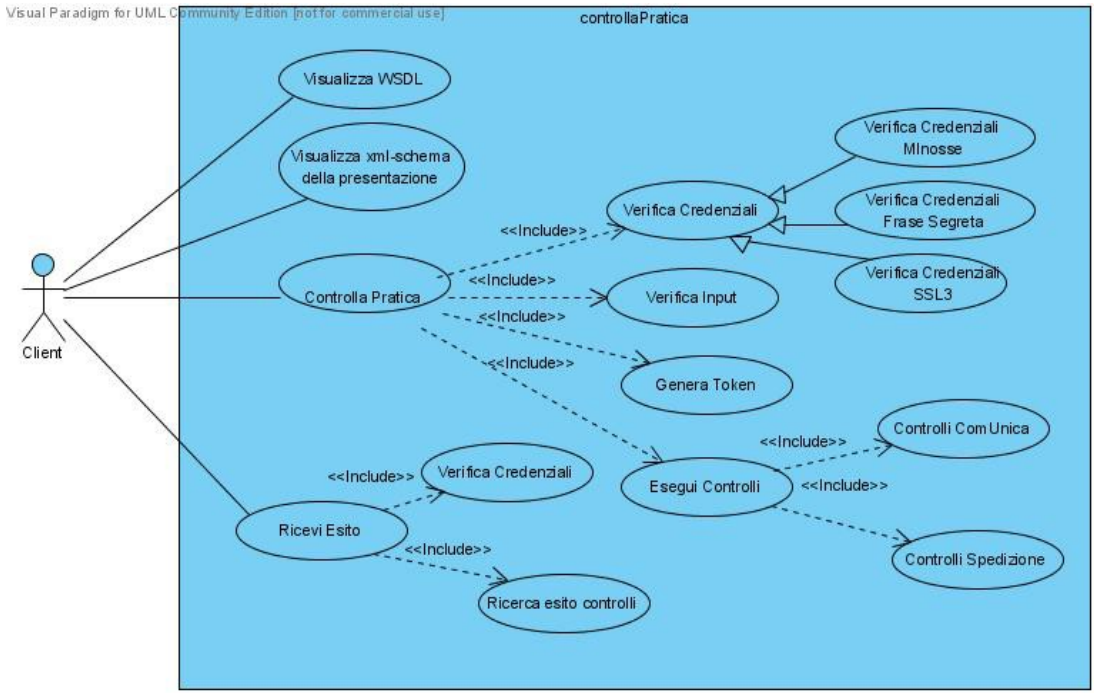
Il token di sicurezza restituito dai servizi Minosse sarà un cookie che dovrà essere impostato nelle richieste SOAP verso i servizi di controllo e invia pratica.

Il cliente potrà invocare il ricevente della richiesta che a sua volta invocherà l'elaboratore della richiesta.

Il ricevente delle richiesta verificherà se si tratta di un cliente valido, e restituirà al cliente un token per poter invocare l'erogatore della risposta.

E' da prevedere un'altra modalità di autenticazione da parte del ricevente della richiesta oltre a quella che utilizza il token dei servizi minosse: la modalità di autenticazione con frase segreta. La modalità di autenticazione attraverso la frase segreta consiste nel settare un cookie nelle richieste SOAP che contenga l'informazione dell'utente e l'hash in SHA1 decimale con la frase segreta dell'utente, del primo argomento stringa del servizio invocato.

Per client (utenti) dotati di certificato personale è possibile la modalità di verifica credenziali in SSL3, in tale modalità si recuperano dal certificato personale le credenziali e se ne esegue la verifica.



4.2 Use Case Visualizza WSDL

Il cliente si connette ad una URL da dove prende visione ed eventualmente esegue il download della WSDL che descrive i servizi disponibili.

La WSDL permette di utilizzare tool (ad esempio wsdl2java di apache) che generano automaticamente il software deputato all'invocazione dei servizi esposti.

L'URL di accesso alla WSDL in produzione SSL3 è

http://webtelemacocard.infocamere.it/wscu/services/ComunicazioneUnica?wsdl

La wsdl descrive come deve essere confezionata la richiesta SOAP al servizio web che esegue il controllo della pratica.

4.3 Use Case Visualizza Xml-Schema Presentazione

Il cliente si connette ad una URL da dove prende visione ed eventualmente esegue il download di un xml-schema con il quale crea ed esegue la validazione dell'istanza xml di presentazione che accompagna la pratica nell'invocazione del servizio di controllo/invio pratica.

L'URL dovrà essere pubblicato all'interno della WSDL:

ComunicazioneUnica?xsd=presentazione.xsd

4.4 Use Case Controlla Pratica

Il cliente prepara il file in formato zip della sua pratica inserendovi, richiede a Minosse un token di autenticazione, se non ne è in possesso crea il token con la sua user e l'hash in SHA1 decimale del del primo argomento stringa del metodo da invocare.

Il cliente confeziona la richiesta SOAP con attachment e cookie di autenticazione e l'invia al ricevente della richiesta attraverso il servizio controllaPratica che vuole in input un file xml che descrive le informazioni accessorie alla pratica (diritti, bolli, esenteBollo, tipologiaPratica) e che segue un xml-schema pubblicato, per semplicità denominiamo questo file, **presentazione**.

Il ricevente della richiesta verifica gli input della richiesta ed in caso di errore genera un eccezione InputException indicando nel messaggio il motivo di errore.

Se gli input della richiesta sono corretti, il ricevente della richiesta genera un ID e lo archivia in un database (o altra struttura dati) con lo stato da elaborare.

L'elaboratore elabora la richiesta pervenuta e inserisce nel database l'esito della elaborazione.

4.5 Use Case Ricevi Esito

Il cliente dopo aver invocato il ricevente potrà con l'ID assegnato invocare l'erogatore della risposta attraverso il servizio getEsito.

Per ricevere l'esito il client dovrà inviare al servizio sia l'ID della richiesta sia le sue credenziali.

Verrà fornito l'esito dei controlli se e solo se la richiesta di esecuzione del servizio controlla pratica sarà stata effettuata dal medesimo cliente.

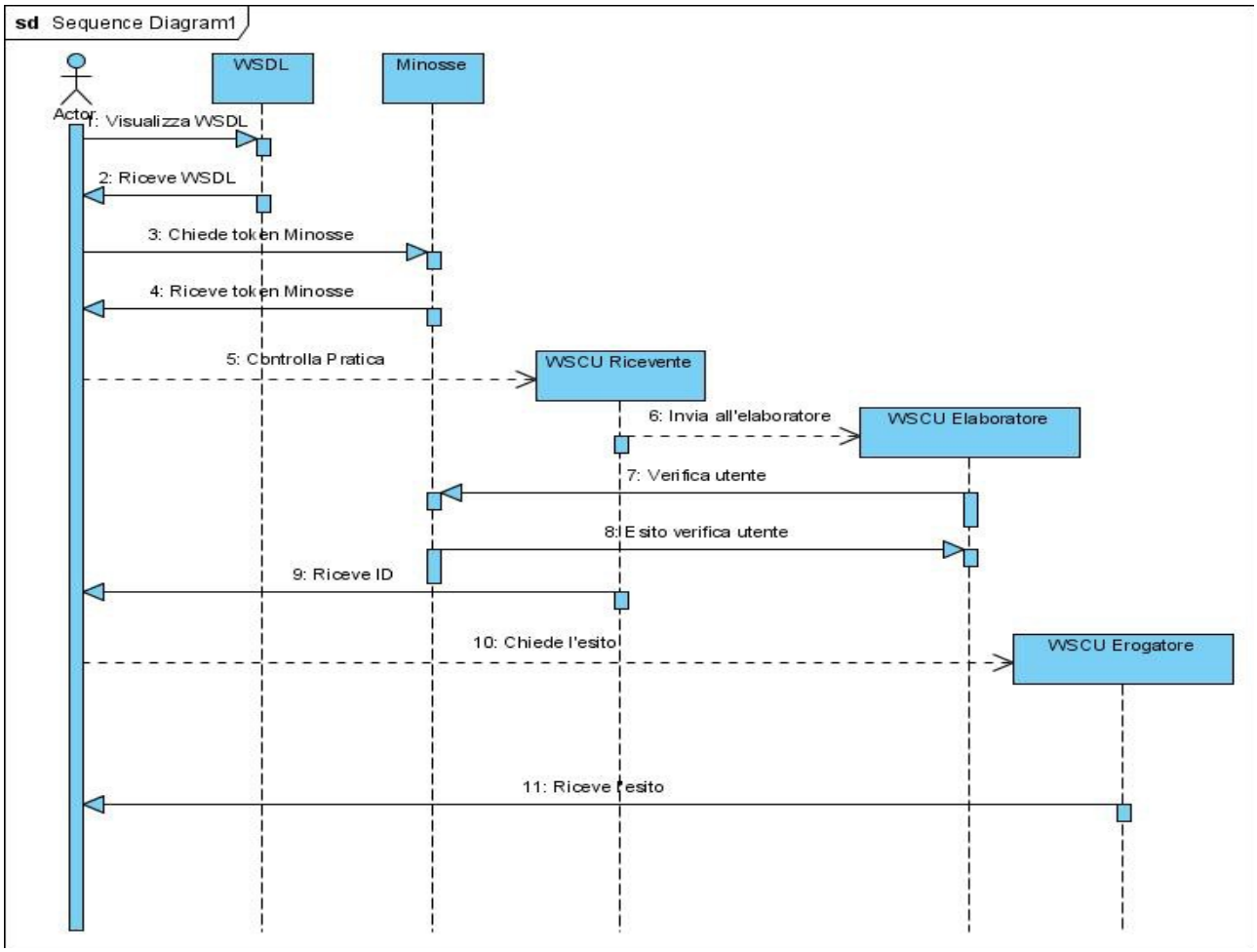
4.6 Scenario base

Passo	Descrizione del passo
1	Il cliente prepara la pratica in formato zip
2	Il cliente prepara la presentazione con le informazioni accessorie
3	Il cliente richiede ai servizi Minosse un token valido
4	Il cliente confeziona la richiesta SOAP con attachment e cookie di autenticazione
5	Il cliente invoca il servizio controllaPratica con i parametri stringa SHA1 decimale del file zip, il file pratica zip e il file presentazione
6	Il ricevente della richiesta genera un ID
7	Il ricevente della richiesta archivia l'ID
8	Il ricevente della richiesta risponde al cliente restituendo l'ID
9	Il cliente con l'ID potrà eseguire getEsitoService per recuperare l'esito della sua richiesta
10	L'elaboratore della richiesta elaborerà la richiesta e archivierà l'esito nel DB
11	L'erogatore della risposta risponderà alle chiamate del Cliente attraverso il servizio getEsito

4.7 Variante – con frase segreta

Passo	Descrizione del passo
1	Il cliente prepara la pratica in formato zip
2	Il cliente prepara la presentazione con le informazioni accessorie
3	Il cliente crea un token con la sua userid e lo sha1 del primo argomento stringa (che in questo caso è lo SHA1 decimale del file zip)
4	Il cliente confeziona la richiesta SOAP con attachment e cookie di autenticazione
5	Il cliente invoca il servizio controllaPratica con i parametri stringa SHA1 decimale del file zip, il file pratica zip e il file presentazione
6	Il ricevente della richiesta genera un ID
7	Il ricevente della richiesta archivia l'ID
8	Il ricevente della richiesta risponde al cliente restituendo l'ID
9	Il cliente con l'ID potrà eseguire getEsitoService per recuperare l'esito della sua richiesta
10	L'elaboratore della richiesta elaborerà la richiesta e archivierà l'esito nel DB
11	L'erogatore della risposta risponderà alle chiamate del Cliente attraverso il servizio getEsito

4.8 Variante – con certificato client SSL3

Passo	Descrizione del passo
1	Il cliente prepara la pratica in formato zip
2	Il cliente prepara la presentazione con le informazioni accessorie
3	Il cliente crea un token che dichiara l'utilizzo di SSL3
4	Il cliente confeziona la richiesta SOAP con attachment e cookie di autenticazione
5	Il cliente invoca il servizio controllaPratica con i parametri stringa SHA1 decimale del file zip, il file pratica zip e il file presentazione
6	Il ricevente verifica il certificato client e ne estrae la user
7	Il ricevente della richiesta genera un ID
8	Il ricevente della richiesta archivia l'ID
9	Il ricevente della richiesta risponde al cliente restituendo l'ID
10	Il cliente con l'ID potrà eseguire getEsitoService per recuperare l'esito della sua richiesta
11	L'elaboratore della richiesta elaborerà la richiesta e archivierà l'esito nel DB
12	L'erogatore della risposta risponderà alle chiamate del Cliente attraverso il servizio getEsito

4.9 Sequence Diagram – controlla pratica